

GIOVEDI' 25 NOVEMBRE 2021

BRENTINO – PREABOCCO - RIVALTA *(tradizionale)*

La finalità di questa escursione è prevalentemente legata alla visita di due attrattive della zona poco conosciute:

Mansio Servasa è un complesso archeologico che ha caratteristiche compatibili sia come "villa" che come "mansio", cioè struttura legata all'accoglienza. Tra i vari reperti venuti alla luce durante gli scavi per la costruzione dell'Autobrennero alcuni sono datati tra il 1° secolo a.c e il 1° d.c., mentre altri denotano una frequentazione del luogo anche in età medievale e rinascimentale. In prossimità del lato ovest una strada glareata (costituita da pietre di piccole dimensioni compattate tra loro) è identificabile con la via Imperiale Claudia Augusta.

Nel 15 a.c. Druso, generale di Augusto, inizia la costruzione di una strada che permetta di arrivare in Baviera dalla Pianura Padana. Nel 47 d.c. viene ampliata dall'imperatore Claudio, figlio di Augusto, raggiungendo la lunghezza di circa 520 chilometri. L'arteria viaria partiva da Donauworth, attraversava il Passo di Resia, toccava Merano, Bolzano, percorreva la Vallagarina e giungeva a Trento. Qui si divideva in due rami: uno proseguiva verso Rovereto, la Valdadige, Verona, Ostiglia e si pensa arrivasse a Pisa; l'altro toccava la Valsugana, Feltre e terminava ad Altino, la Venezia romana, importante centro di smistamento mercantile sull'Adriatico.



Chiesa di Santa Maria delle Grazie :

Preabocco è una località nelle vicinanze di Brentino, già presente nella mappa del Tirolo datata 1686, in cui sorge la chiesetta romanica del XIII secolo che al suo interno possiede una pala nella quale campeggiano i tre protettori delle malattie gravi: San Nicola da Bari, San Sebastiano e San Rocco. La via Trentina, chiamata più tardi Strada Imperiale seguiva la destra Adige, passava per Avio, Belluno, Preabocco ed Incanale (l'odierna Canale). Queste contrade venivano attraversate da un itinerario militare adottato nel 1700 dalle truppe asburgiche. Poco a sud del "Fenilon" era posta una stazione doganale, trovandosi il territorio al confine tra Trentino e Veneto.

Da Verona percorriamo la statale del Brennero fino a Peri, al semaforo giriamo a sx e ,attraversato il ponte sull'Adige, giriamo a sx seguendo le indicazioni per Brentino fino ad arrivare, poco prima del paese ad un'area di parcheggio sulla dx.

Da qui inizia la nostra escursione: ci spostiamo sul lato opposto della strada e raggiungiamo la "cavallara" che segue, attraverso i vigneti, il corso sinuoso dell'Adige fino a Preabocco. Durante la camminata potremo godere di



scorci su Corno d'Aquilio, monti

Entriamo in paese percorso da strette stradine che arrivano alla piccola chiesa di Santa Maria delle Grazie; non sempre è aperta e visitabile, ma dalle finestre è possibile intravedere il suo interno.

Riprendiamo il cammino percorrendo la pista ciclabile Adige – Sole in direzione Rivalta per la sosta pranzo (anche al sacco) presso la trattoria Belvedere. La pista è asfaltata, ma affiancata da terreno sterrato che facilita il percorso; solo in alcuni brevi tratti si è costretti a camminare sull'asfalto.

Dopo la sosta ripercorriamo un tratto della ciclabile fino al parcheggio, dove finisce la nostra escursione. Per chi è interessato si può fare una visita alla zona archeologica della Mansio Servasa che si trova a breve distanza.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **9.30** – **LOCALITA'** Area picnic prima di Brentino
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** circa 80 mt. **LUNGHEZZA:** 13,5 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** h. 4,30
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** in ristorante o al sacco

Accompagnatori: Lorenzi L. Cell. 333 7687717 - Sartori G.

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

